

Fabrizio Moro, Sei Tu

Sei tu che dai origine a quello che penso
la distanza compresa fra me e l'universo
il motivo per cui la mia vita è cambiata
sei tu che hai visto i miei sbagli ma non l'hai giudicata
e sei tu quel confine fra il giorno e la notte
dove io mi nascondo con le mie mani rotte
che continuo a scagliare su un muro che non cade giù
ma la forza che sento dentro ad ogni sospiro imperfetto

Sei tu
che attraversi il mio ossigeno quando mi tocchi
sei tu
il mondo che passa attraverso i miei occhi

E sei tu che mi inietti nel sangue il destino
e accompagni i miei passi come fossi un bambino
sei la cosa più bella che ho sempre difeso
e hai sconfitto i miei dubbi quando io mi ero arreso
che ci vuole una forza incredibile per dire buongiorno
mentre provi a vagare fra te e chi sta intorno
mi hai visto credere in me e poi non crederci più
ma l'insistenza di esistere appesi ad un filo sottile

Sei tu
che attraversi il mio ossigeno quando mi tocchi
sei tu
il mondo che passa attraverso i miei occhi

Oggi è un giorno per credere in te
oggi lasciarmi senza parole
voglio vivere i sogni che ho fatto anche se
hai deciso di essere altrove
oggi è un giorno per credere in te
oggi lasciarmi senza parole
prendi ancora se vuoi la mia rabbia in affitto
la distanza fra un uomo che ha vinto ed un uomo sconfitto

Sei tu
che attraversi il mio ossigeno quando mi tocchi
sei tu
il mondo che passa attraverso i miei occhi
sei tu
il mondo che passa attraverso i miei occhi
sei tu